

Ospedale Santo Spirito «Pasti freddi e indigesti» E gli infermieri chiamano i carabinieri

«I pasti precotti sono freddi e immangiabili». Infermieri e portanti del S.Spirito si rivolgono ai carabinieri Nas. La cucina è stata chiusa perché infestata da topi, ma i lavori ancora non sono partiti. E la ditta di ristorazione è stata chiamata senza una gara. «È stata scelta per i prezzi bassi e la qualità ne risente», ammette l'amministratore straordinario. La Tac e l'unità coronarica bloccate? «Colpa della Regione».

RACHELE GONNELLI

Stanchi delle continue lamentele dei malati sui pasti e sulle condizioni igieniche dell'ospedale, infermieri e portanti del Santo Spirito ieri si sono rivolti ai carabinieri. «Vogliamo un'ispezione», dicono. Da quasi tre mesi la cucina dell'ospedale Santo Spirito è chiusa, sigillata perché infestata da scarafaggi e topi. Ma i lavori di restauro, annunciati dal direttore sanitario e dall'amministratore straordinario Sergio Breglia, ancora non sono iniziati. Così ai ricoverati non resta che continuare a mandar giù i pasti precotti forniti da una ditta di ristorazione chiamata in via temporanea a sopprimere alla chiusura della mensa senza una gara d'appalto. «Questi pasti sono immangiabili», dice un infermiere della stanzetta uomini. «Vengono portati nei contenitori termici, ma quasi sempre arrivano freddi. Pranzo e sera, sempre lo stesso menù, al massimo può variare il contorno». Inoltre non esistono più le diete diversificate a seconda delle malattie. «In effetti non c'è quasi nessuno che riesce a mangiare quella roba», continua l'infermiere. «Quasi tutti i malati, per sopravvivere, si fanno portare il mangiare da casa».

Disagi del Santo Spirito, comunque, non si limitano al vitto. «Ci sono interi reparti chiusi da mesi», denuncia Massimo Mara, della Cgil. «Gli ambulatori funzionano sempre di meno e c'è un ricorso massiccio alle convenzioni esterne». Il riferimento è soprattutto alla Tac. L'anno scorso la Usf ha pagato quasi un miliardo per le tomografie assiali computerizzate fatte fuori dall'ospedale, nei laboratori privati. Da anni il Santo Spirito aspetta l'arrivo di una sua Tac, già finanziata dalla Usf. E invece si ricorre ancora in maniera massiccia agli apparecchi della clinica Villa Flaminia. C'è poi il problema dell'unità coronarica, che sarebbe dovuta entrare in funzione quasi un anno fa. Per ristrutturare i locali, acquistare i monitor cardiaci e installarli, sono stati già spesi due miliardi. A febbraio dell'anno scorso, quando ormai mancavano quasi solo le rifiniture, i lavori si sono arenati. E la loro ripresa, decisa ad aprile, non è mai avvenuta. «È desolante la lentezza del sistema sanitario pubblico», dice amareggiato il primario Vincenzo Ceci. «Da mesi il cantiere è fermo solo per attendere il placet della Regione. L'assessorato ai lavori pubblici lo ha sbloccato, ma ora manca la firma dell'assessorato alla sanità. Inoltre manca il personale per la terapia intensiva e subintensiva».

Il Tar dà via libera al Comune Potrà essere costituita una società mista per le acque minerali

Fiuggi può gestire le terme ma per ora resta «Ciarra»

Via libera del Tar al Comune di Fiuggi. L'amministrazione del centro termale potrà costituire un'azienda mista per gestire le acque ancora nelle mani di Ciarra. Un altro colpo per l'imprenditore andreettiano, dopo la sconfitta elettorale di novembre. Respinta invece dal Tar la delibera di sgombero delle terme. La decisione definitiva sul contenzioso sarà presa a marzo dalla Cassazione.

CARLO FIORINI

Il Tar ha dato il via libera alla costituzione di una società mista, pubblica privata, che gestirà le acque di Fiuggi. Per la nuova amministrazione comunale del centro termale del frusinate è la prima vittoria legale su Ciarra. Anche se l'imprenditore andreettiano, reduce dalla sconfitta elettorale del novembre scorso, canta comunque vittoria con un comunicato nel quale si cita soltanto un suo ricorso, accolto dal Tar, contro un'ordinanza di sgombero delle terme che l'ex vicesindaco socialista di Fiuggi, Felice Paris, era stato costretto a emanare il 26 maggio del '90, sull'onda delle proteste popolari contro Ciarra.

Ma la notizia vera per i fiuggini, quella che ieri è subito entrata nelle case a tambur battente, è che i giudici amministrativi del Lazio hanno dato torto a quella che nella campagna elettorale è stata la parola d'ordine della dc: «La società mista non si può fare, è illegittima: terme ai privati». A spezzare una lancia a favore della proposta della lista civica, durante la campagna elettorale, era sceso in campo anche l'amministrativista Massimo Severo Giannini che aveva riconosciuto la piena legittimità della gestione delle acque attraverso una società a capitale misto. Un'ipotesi esplicitamente prevista dalla recente legge sulle autonomie locali, che il consiglio comunale di Fiuggi aveva messo nero su bianco in una delibera e che invece il Correo aveva bocciato.



Il finanziere Giuseppe Ciarra

Fiuggi di Ciarra, sulla quale deciderà a marzo la Cassazione, ma spiana la strada all'ipotesi di gestione del complesso idrotermale prospettata dalla lista civica Fiuggi per Fiuggi e sostenuta ora dalla nuova giunta. Soltanto a fine marzo si saprà se Ciarra, nominato dalla corte d'appello di Roma custode delle Terme, potrà restare a Fiuggi o dovrà andarsene restituendo gli impianti al Comune. In discussione c'è anche la richiesta dell'Ente Fiuggi di vedersi riconosciuto un diritto di prelazione per l'affidamento e la richiesta di Ciarra di avere dal Comune 70 miliardi per l'avviamento commerciale.

A far cantare vittoria l'imprenditore andreettiano, è stata, ieri la bocciatura dell'ordinanza di sgombero firmata dall'ex vicesindaco Paris. Ciarra, senza tener conto che comunque, quell'ordinanza è superata dalla sua nomina a custode giudiziario, dice: «Ancora una volta la magistratura ha dimostrato che a Fiuggi non sono consentiti illegalità ed arbitri amministrativi, ancorché voluti da ben individuate forze politiche, e poi accusa la nuova giunta, formata dalla lista civica con l'appoggio esterno del Psdi di «demagogia e spirito di rivalse». Gli esponenti della «Fiuggi per Fiuggi» non sono granché preoccupati per l'accoglimento, da parte del Tar, del ricorso contro l'ordinanza di sgombero. Pensano infatti che la decisione del tribunale non riguardi la legittimità dell'atto ma sia dovuta a qualche imperfezione dell'ordinanza. E infatti, il sindaco di Fiuggi, a proposito della bocciatura dell'ordinanza ha detto: «In attesa di conoscere le motivazioni dell'annullamento riteniamo, anche in base a quanto emerso in dibattimento, che i riscontrati motivi di illegittimità si riferiscano soltanto a particolari profili contingenti e non alla legittimità dell'atto in sé».

Disoccupati Assipol «Nessuno ci fa lavorare» Quattrocento vigilantes da 2 mesi senza stipendio

Una infuocata assemblea di guardie giurate si è svolta ieri in una sala vicina alla stazione Termini. Da due mesi quattrocento vigilantes non ricevono lo stipendio. Sono i dipendenti dell'Assipol e della Controlpol, due agenzie chiuse per disposizione del prefetto. «Ci avevano assicurato che saremmo stati riassorbiti in altre agenzie, invece gli altri istituti di vigilanza vogliono solo subentrare nei servizi che facevamo. Costringono i dipendenti a fare migliaia di ore di straordinario, ma noi non ci chiamano», dice Mario Cantelli. «Alcuni vengono presi al di fuori da ogni accordo sindacale, ma noi donne non ci vuole nessuno», aggiunge una ragazza biondina. Le trattative tra Cgil Cisl e Uil e i 35 istituti di vigilanza presenti a Roma si sono interrotte. E i poliziotti privati temono di restare disoccupati, penalizzati dall'immagine di inaffidabilità dell'Assipol. «I proprietari hanno perso il ricorso al Tar contro la revoca della licenza decisa dal prefetto», racconta Davide Pais. «Ma hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. E noi temiamo che ci vogliono lasciare così, senza lavoro, sperando di riprendere tutto in mano».

Assipol e Controlpol avevano contratti miliardari con la Sip, l'Atac, l'Ente Eur, l'Acqua, l'ospedale Cio, controllavano gli allarmi delle abitazioni di politici, uomini politici, diplomatici, principesse. «Molti di noi hanno lavorato a lungo al nero», aggiunge Pais. «Io sono stato mandato a fare servizi con il corpetto antiproiettile quando ancora non avevo il porto d'armi». «Abbiamo rischiato la vita senza neppure un corso di preparazione, eccetto le due ore al poligono per spiegarci come si smonta una pistola. Ma come noi, la stragrande maggioranza delle guardie, anche negli altri istituti», continua la ragazza biondina. Cesare Fantozzi è un ragazzo alto e robusto di 26 anni. È rimasto ferito durante la rapina a un furgone portavalori centrato in pieno dai banditi con la pala di una ruspa. Ancora ne porta i segni: ha perso il tatto al braccio sinistro e ha un osso fuori posto. Ma l'assicurazione dell'Assipol non lo rassicura, come non lo rassicura, come non lo rassicura, la famiglia di Marco Chian, che in quella rapina perse la vita. Anche Fantozzi adesso è disoccupato. «Ho fatto domanda di invalidità civile - dice - ma chissà quando mi arriverà la risposta».

Castelfusano. Dopo dodici anni il Comune decide di insediare il comitato di gestione Primi passi per il «parco di carta» Sarà laboratorio di restauro ambientale

Castelfusano, a dodici anni dal momento in cui è cominciato l'iter legislativo, sta per diventare finalmente parco a tutti gli effetti. Tra pochi mesi, lo ha annunciato l'Assessore all'ambiente Corrado Bernardo. Quando cominceranno i lavori di ristrutturazione e sarà insediato il comitato di gestione. C'è un progetto per trasformarlo in un laboratorio di «restauro ambientale».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Forse per Castelfusano è la volta buona. Ci sono voluti dodici anni, due commissioni tecniche, due miliardi di finanziamenti regionali andati in fumo, ma alla fine la distesa di pini e lecci di 110 ettari appartenuta ai principi Chigi ed espropriata negli anni Trenta, ha avuto il suo piano di assetto e regolamento di attuazione. Il «parco di carta», come lo chiamano gli ambientalisti, dovrebbe vedere la luce entro la prossima primavera, quando cominceranno i primi lavori di ristrutturazione e il comune insiederà il comitato di gestione. La notizia è stata annunciata ieri nel corso di una conferenza stampa a Villa Borghese dall'assessore capitolino all'Ambiente, Corrado Bernardo, che ha assicurato una procedura d'emergenza per Castelfusano, l'unica area di proprietà comunale nel pacchetto del sistema parchi che comprende anche Aguzzano e il Pineto.

Per un anno e mezzo una commissione costituita da esperti del Comune e della Regione ha lavorato a un progetto ambizioso: trasformare Castelfusano in un vero e proprio laboratorio di «restauro ambientale», senza però privare i cittadini del verde pubblico. La superficie del parco, stretto fra il Canale dei pescatori e la riserva presidenziale di Castelfusano, è stata suddivisa in tre aree di diversa importanza naturalistica. La zona di tutela integrale, chiusa all'accesso dei visitatori, sarà un vero e proprio museo naturale all'aperto. Un'altra area, vasta circa 400 ettari, sarà recintata e gestita come un'oasi naturalisti-



Uno scorcio del parco di Castelfusano

ca, permettendo visite guidate ed escursioni in bici. L'assessore Bernardo vorrebbe affidare la riserva al Wwf, ma prima di impegnarsi l'associazione del panda vorrebbe avere la garanzia di un aiuto finanziario dal Comune. Su tutte le zone recintate, il Comune sta pensando di imporre un biglietto di ingresso - sarebbe la prima volta a Roma - per finanziare la tutela del parco.

La novità più importante, infine, è la chiusura di tutte le strade che attualmente attraversano il parco, tranne naturalmente la Cristoforo Colombo, e l'interdizione alle auto di un lungo tratto della litoranea. A Castelfusano saranno le bici e i cavalli a farla da padroni, oltre che naturalmente le centinaia di podisti che si allenano

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA UNITÀ DI BASE CAPANNELLE - QUARTO MIGLIO via Carlati 6 Oggi, ore 17 CAMBIAMO LA POLITICA COSTRUIAMO IL PDS Assemblea pubblica con Carlo Leoni segretario della Federazione Romana del Pds

Achille OCCHETTO A VITERBO Oggi ore 17 Inaugurazione monumento a Enrico Berlinguer

RIFORMA SCUOLA ELEMENTARE A ROMA Ritardi, inadempienze disagi e problemi prospettive e iniziative Incontriamoci per parlare con: Alberto Alberti, Maria Coscia Nadia Masina, Roberta Pinto Simonetta Salacone LUNEDÌ 27 GENNAIO - ORE 16.30 Casa della cultura, Largo Arenula, 26 PDS - ROMA

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professione e codice fiscale, alla Coop soci de l'Unità, via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 25 GENNAIO A MILANO CONTRO IL RAZZISMO Per informazioni si può telefonare o recarsi di persona alle seguenti organizzazioni: CASA DEI DIRITTI SOCIALI Tel. 4747517 / 4740981, via Montebello, 22 CENTRO INIZIATIVA NORD - SUD Tel. 8554476, via Sebino 43/a NERO E NON SOLO Tel. 4464919/20 via P. Amedeo, 188 PDS ROMA Tel. 4367223, via G. Donati, 174 SENZA CONFINE Tel. 4464291/2, via Turati, 163 Il biglietto per il trono speciale è di € 30.000 Partenza dalla Stazione Tiburtina alle ore 7.00 di sabato 25 I soldi del biglietto debbono essere consegnati entro le ore 17.00 di venerdì alle organizzazioni sopraindicate

AGENDA Ieri minima 7 massima 10 Oggi il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.15

MOSTRE Canova. Undici sculture in marmo di Antonio Canova, provenienti dal museo Ermitage, accanto alle terrecotte barocche della collezione Farsetti e mai uscite dalla Russia sono in mostra a Palazzo Ruspoli (via del Corso 418) fino al 29 febbraio tutti i giorni dalle 10 alle 22. Guercino. Sette opere del grande pittore emiliano che fanno parte della Pinacoteca Capitolina e sono in mostra presso la sala di Santa Petronilla in occasione del quattrocentesimo anniversario della nascita del Guercino. Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, piazza del Campidoglio. Ore 9-13.30, domenica 9-13; martedì e sabato 9-13.30, 17-20; lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio. Fernando Botero. Grande antologica dal '49 a oggi del pittore di origine colombiana. Oltre ai molti dipinti, in mostra sedici sculture e sessanta disegni. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21; chiuso martedì. Fino al 2 febbraio. Intorno al Futurismo. Aria di futurismo con opere di Balla, Depero, Prampolini, Dottori e altri. Scuderie di Palazzo Ruspoli, via Fontanella Borghese 59/a, via del Corso 418. Ore 10-19 (sabato 10-22). Fino al 31 gennaio.

MUSEI E GALLERIE Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito. Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Museo Barracco. Vicolo dell'Aquila 13 e via dei Baullari 1 (tel. 65.40.848). Da martedì a sabato ore 9-13.30; domenica 9-13; martedì e giovedì 17-20. Lunedì chiuso. Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000. Chiuso under 18 e anziani. Lunedì chiuso. Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70 14 796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

TACCUINO Chiusure al Palaexpo. In seguito alla rapina nel museo di Modena, i dipendenti del Palaexpo effettueranno oggi e domani delle assemblee di protesta per richiamare l'attenzione del sindaco e dell'assessore Battistuzzi sui problemi del patrimonio culturale di Roma. Pertanto, in questi giorni l'apertura sarà posticipata di due ore e la chiusura anticipata di due ore (l'orario normale va dalle 10 alle 21). Contro razzismo e neofascismo. Manifestazione promossa da Villaggio Globale, Paolo Cento, Luigi Neri e Lorenzana De Pretis consiglieri provinciali e comunali venerdì, ore 10.30, al parco di Colle Oppio, dove è avvenuta l'aggressione a due cittadini nordafricani. «Dirk Froid». Il gruppo suonerà stasera, dalle 21 fino a notte fonda, alla festa promossa nei propri locali dalla Sezione della Sinistra giovanile di Viterbo. Europe Cup. Sono aperte le iscrizioni al II torneo di calcio a cinque. Inizia lunedì e prevede qualificazioni in 3 giorni e fase finale. Iscrizioni all'Olimpiclub (Lungotevere Pietra Papa). Informazioni ai numeri tel. 55.88.648 e 55.86.920. Arci Donna organizza da febbraio corsi di lingua inglese e russa. Informazioni al tel. 31 64.49 (Viale Giulio Cesare 92). Corsi di lingua russa. L'Istituto di cultura e lingua russa, piazza della Repubblica 47, organizza corsi propedeutici gratuiti di lingua russa dal lunedì al venerdì (ore 18-19.20). Per ulteriori informazioni telefonare al 48.84.570 e al 48.81.411.

VITA DI PARTITO FEDERAZIONE ROMANA Sez. Capannelle - IV Miglio: ore 17 assemblea su «Situazione politica» con Carlo Leoni. Sez. Tor del Cenacolo: ore 17.30 «Festa del tesseramento - situazione politica» con Morassut. Avviso: tutte le sezioni che non hanno ritirato il materiale riguardante il metodo per la formazione delle liste, sono pregate di ritirarlo, con la massima urgenza, in Federazione. UNIONE PDS LAZIO Unione Regionale: in sede ore 9.30 incontro regionale su crisi democratica, questione sociale e impegno Pds sui problemi del mondo del lavoro (Cervi, Vento, Falorni). Federazione Castellani: Manno ore 15 assemblea congressuale (Ruggia), Lanuvio ore 18 assemblea (Stralardi). Federazione Frosinone: S. Vittore c/o circolo Arci ore 20 assemblea pubblica (Di Cosmo). Federazione Latina: Aprilia c/o biblioteca comunale sala Manzu ore 17 manifestazione provinciale per la lotta alla criminalità e infiltrazione malavitoso in provincia (Sabi). PICCOLA CRONACA Lutto. Mercoledì è morto il compagno Lucio Canini. I funerali si sono svolti ieri presso l'ospedale S. Eugenio. La moglie Vera e i figli Serena, Luigi e Catia lo ricordano a quanti l'hanno amato e stimato. Alla famiglia le sincere condoglianze de l'Unità